

Commissione UE: Linee guida su libera circolazione merci e lavoratori



“Di fronte ai crescenti episodi segnalati dalle cooperative sin dai primi giorni di emergenza Covid-19 che vedevano discriminate le produzioni agroalimentari italiane destinate all'estero perché considerate in qualche modo contaminate, avevamo scritto alla Commissione europea – ha dichiarato **Giorgio Mercuri**, presidente di Alleanza cooperative agroalimentari – affinché venisse garantita la

libera circolazione delle merci all'interno della UE. Le **linee guida adottate il 16 marzo scorso dalla Commissione** rispondono alle nostre istanze e garantiscono una continuità di rifornimenti e consegne in tutta Europa”.

Alcuni importatori, a livello europeo e internazionale avevano richiesto illegittimamente dichiarazioni e documentazioni supplementari nelle quali si affermasse che i generi alimentari provenienti dall'Italia non fossero infetti. Di qui l'appello corale alla Commissione europea affinché diramasse al più presto una **comunicazione ufficiale per chiarire che nessuna merce può essere infetta**, dal momento che il cibo non è veicolo di contagio del Covid19, come chiarito peraltro dall'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare): pertanto ogni richiesta aggiuntiva sulla salubrità del prodotto (con una sorta di **bollino virusfree**) è da considerare illegittima.

La Commissione ha inoltre ribadito che la **libera circolazione dei lavoratori stagionali** all'interno della UE debba essere garantita. Nelle nostre campagne c'è già una forte carenza di manodopera perché molti lavoratori stranieri hanno già abbandonato il nostro Paese non appena scoppiata l'emergenza e ora facciamo **fatica a trovare altro personale da utilizzare per il lavoro di raccolta nei campi**.